

# la via maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 18 - N. 4 • Luglio 2018 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parcchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

## Una croce dipinta per la nostra chiesa



Dalla notte di Pasqua, nella nostra chiesa, vicino all'altare, si può ammirare una bella croce dipinta. Completa il progetto iconografico del nuovo edificio di culto dedicato alla Trasfigurazione del Signore. L'ha realizzata, con lungo e paziente lavoro di iconografa, e l'ha donata alla parrocchia, Paola Gabbanini. E' un'icona a forma di croce medievale; si rifà ad un modello dipinto nei primi decenni del 1200 da Berlin-

ghiero, conservato fin dal 1300, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Tereglio, un borgo antico della Garfagnana. La croce di Tereglio, restaurata vent'anni fa, è tornata allo splendore di un'icona toscana che si inserisce nella tradizione dei primi secoli cristiani. Rappresenta Cristo crocifisso vincitore della morte e quindi vivo, risorto e glorioso.

Non è un dipinto solo da ammirare, ma un'immagine "da leggere": ogni particolare ci rimanda al Vangelo. L'icona, infatti, vuol rendere visibile la parola di Dio ascoltata.

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù parla della sua morte in croce come di una glorificazione: "E' venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato....E io quando sarò innalzato da terra (appeso alla croce) attirerò tutti a me".

Nell'icona della croce la figura maestosa di Gesù, con i suoi grandi occhi aperti, si staglia luminosa sul fondo blu ornato da minute decorazioni: è la croce fiorita, un segno di morte da cui fiorisce la vita.

Il corpo di Gesù, nudo, avvolto solo da un grande perizoma rosa che sa di primavera, non ha né corona di spine, né chiodi. Ha solo, nelle mani e nei piedi, buchi neri da cui si dipartono piccoli raggi rossi; il sangue forma come dei fiori.

Il bel volto di Gesù, circondato da una grande aureola d'oro, simbolo della divinità, si sporge in avanti quasi ad accogliere e a donarsi a chi lo guarda. Anche le braccia distese non sono rigide, ma si tendono in avanti per un abbraccio.

Dal fianco del Signore escono sangue e acqua; si riversano sulla madre che si trova alla destra del Figlio. Maria è immagine della Chiesa nata dal sacrificio del Cristo. L'acqua e il sangue sono simboli del Battesimo e dell'Eucaristia: sacramenti che ci inseriscono nella chiesa.

Alla sinistra di Gesù si trova Giovanni, il discepolo amato, ha la veste rosa come il Maestro ed è in atteg-

giamento pensoso. Rappresenta tutti noi chiamati a seguire Gesù fino alla croce.

Sopra l'immagine di Gesù, sul fondo rosso, le parole che Pilato fece scrivere sul cartello opposto alla croce per indicare il motivo della condanna: "Gesù Nazareno Re dei Giudei". Queste parole, contestate dai capi del popolo d'Israele, svelano la vera identità di Gesù, la sua regalità in quanto salva l'uomo donando sé stesso per amore.

All'estremità dei bracci della croce, i simboli dei quattro evangelisti. Sulla cimasa, tra due angeli in vesti sacerdotali, il Cristo risorto, sacerdote e vittima. Il colore delle vesti

richiamano l'umanità (il rosso) e la divinità di Gesù (il celeste).

Il Signore tiene in mano e mostra un libro aperto dove sono riportate le parole dell'Apocalisse: "Ero morto ora sono vivo".

Per aiutarci a scoprire e "a leggere" i tanti significati dell'icona, la sera del 23 maggio scorso, si è tenuto un incontro di preghiera e di contemplazione.

Paola Gabbanini ci ha parlato della sua esperienza spirituale nel dipingere la croce di Tereglio.

Il coro parrocchiale ha aperto e concluso la serata.

Il gruppo di cantori diretto da Carlo Fermalvento ha eseguito canti gregoriani sul mistero della

croce.

Canti che hanno ispirato Berlinghiero nel dipingere la croce e che hanno costituito la colonna sonora per accompagnarci nella contemplazione della croce, segno di amore e quindi di vita e risurrezione.

A Paola Gabbanini rinnoviamo la gratitudine della nostra comunità per questo prezioso dono.

Ci auguriamo che le belle icone della nostra chiesa non siano soltanto ammirate ma diventino occasione per scoprire e approfondire il loro legame con la parola di Dio.

Don Luciano

## NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

### SONO RINATI NEL BATTESIMO

**De Luca Emanuele**, figlio di Domenico e Veronica Castaldi, 2 aprile

**Bini Zoe**, figlia di Riccardo e Elisa Masoni, 7 aprile

**Ferraresi Alessio**, figlio di Giacomo e Katy Scelsi, 8 aprile

**Conforti Rachele**, figlia di Leonardo e Sara Carmignani, 14 aprile

**Scalone Leonardo**, figlio di Michele e Anna Russo, 29 aprile

**Giancristiano Alessandro**, figlio di Jonni e Daniela Sani, 19 maggio

*Li accogliamo con gioia nella comunità parrocchiale.*

### CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

**Costagli Manola in Morelli**, di anni 62, 28 marzo

**Caponi Fabio**, di anni 53, 29 marzo

**Ottobri Romana in Richetta**, di anni 78, 2 aprile

**Lorenzi Gabriella in Marianelli**, di anni 79, 7 aprile

**Pieri Mara in Fisoni**, di anni 77, 9 aprile

**Chesi Giuliana in Sgherri**, di anni 75, 18 aprile

**Becattini Maria Grazia vedova Landi**, di anni 87, 19 aprile

**Ferri Giovanni**, di anni 79, 24 aprile

**Carrara Giuseppina vedova Lucci**, di anni 89, 10 maggio

**Pasquini Carlo**, di anni 76, 17 maggio

**Di Vita Alberta Rosetta vedova Regini**, di anni 97, 30 maggio

**Canneri Giovanna vedova Iacopini**, di anni 88, 31 maggio

**Cioni Giuliana in Ulivieri**, di anni 80, 2 giugno

**Mori Renato**, di anni 91, 11 giugno

*Li ricordiamo nella preghiera*

### NUOVA FAMIGLIA

**Salvati Valentina e Maltinti Martino** hanno celebrato il sacramento del matrimonio, nella chiesa della Trasfigurazione del Signore, il 9 giugno. A Valentina e Martino l'augurio di vivere nella vita il sacramento celebrato nella fede.

### Pellegrinaggio a Cigoli

A luglio, nel periodo delle feste alla Madonna, madre dei bimbi, anche la parrocchia di San Miniato Basso si reca in pellegrinaggio al Santuario.

Giovedì 19 luglio, alle ore 21, ci troveremo al parcheggio presso la scuola di Cigoli. Da lì, a piedi, recitando il Rosario, raggiungeremo la chiesa dove verrà celebrata la Messa. L'invito a partecipare al pellegrinaggio è rivolto a tutti, non manchino i bambini e i genitori.



# Noi, i ragazzi dell'Oratorio

Da diversi anni la parrocchia dei Santi Martino e Stefano organizza un campo estivo nel giardino e nella sala parrocchiale della chiesa della Trasfigurazione.

I bambini dai 6 ai 13 anni sono accolti da un gruppo di circa 50 educatori e adulti volontari. L'oratorio estivo si svolge in cinque settimane consecutive, a partire dal lunedì successivo al termine dell'anno scolastico. I ragazzi vengono coinvolti e intrattenuti per tutta la giornata (con una pausa nelle ore più calde) con svariate attività: ogni mattina, prima dell'inizio dei giochi, vengono recitate le preghiere grazie all'ausilio del nostro don Luciano. Poi cantiamo insieme, concludendo con quello che abbiamo ormai individuato come l'"inno" dell'oratorio.

Dopo cominciano le attività, organizzate in base alle fasce d'età e attorno a un tema su cui si sviluppa tutto il percorso delle cinque settimane. Quest'anno tutto è incentrato su una frase di don Tonino Bello: "E' inutile avere le mani pulite, se le teniamo in tasca". Sapete cosa significa? Vuol dire che chi lavora, chi si impegna, chi sporca le mani, plasma i propri successi; chi non agisce per migliorare se stesso e il mondo che lo circonda, non si sporcherà le mani, ma non potrà neanche realizzare i propri obiettivi. Un bell'insegnamento non solo per i giovani, ma anche per gli adulti, perchè non è mai tardi per migliorarsi.

Le attività pomeridiane dell'oratorio sono libere: ogni ragazzo può scegliere quali preferisce svolgere. Ci sono occasioni di ballo, canto, pittura, teatro, calcio, bricolage, l'arte del riciclo e tanto altro

ancora. Tutte queste esperienze preparano i bambini a un bell'evento: la festa di fine oratorio. Quest'anno si svolgerà domenica 8 luglio a partire dalle 19, negli spazi attorno alla chiesa della Trasfigurazione. Ovviamente siete tutti invitati!

Dopo lo spettacolo, ci sarà la cena su prenotazione: è possibile iscriversi durante l'orario dell'oratorio.

Questa esperienza è per tutti noi una bella occasione. È un ambiente pieno di gioia, che permette ai bambini di socializzare e condividere i propri interessi. Ma giova anche gli educatori: il nostro gruppo è piuttosto numeroso, composto da ragazzi di varie età e coordinato da alcuni adulti, tra cui Gabriella, Maurizia e Patrizia. Noi ragazzi dell'Oratorio, attraverso questa esperienza, ci avviciniamo al mondo del lavoro. Impariamo a prenderci cura dei bambini, ma anche di noi stessi e del prossimo, maturando e responsabilizzandoci. Impariamo a relazionarci con altre persone, di età e caratteri diversi e a rispettare tutti. L'oratorio è un ambiente di apertura e un'occasione per tutti.

*Gli educatori dell'Oratorio*



# Cresime e comunioni

## CRESIMA 15 APRILE

- Matteo Altamura • Enea Ammannati
- Maria Sole Ammannati • Leonardo Amoroso • Alessio Azzato • Caterina Bazzano • Stefano Benesperi • Natalia Berni • Martina Biancaniello • Beatrice Biz • Martina Candigliota • Aurora Cantini • Camilla Caroti • Angelica Cerelli • Benedetta Ciampini • Cosimo Cioli • Alessio Crecchi • Jennifer De Grazia • Matteo Del Pozzo • Virginia Fiornovelli • Angela Gabbanini • Cecilia Gherardini • Aurora Innocenti • Alessandro Librale • Paolo Maltinti • Mattia Migliorini • Leonardo Nacci • Simone Panchetti • Niccolò Pieri • Maikol Salamone • Mattia Salani • Marco Sani • Tommaso Spagli • Andrea Tedesco • Norberto Terreni • Giulio Testi • Aurora Ulivieri • Lapo Vanni • Atena Ventre • Angelo Yang • Felice Yang



Domenica 20 maggio 2018

## PRIMA COMUNIONE DOMENICA 20 MAGGIO

- Giorgio Billone • Aurora Bolzan
- Gabriele Calvanese • Sofia Capozio
- Bianca Cecchelli • Benedetta Della Maggiora • Samuele Ferri • Francesco Giustignano • Matteo Gregorini • Carolina Mancini • Alessia Martelli • Ambra Mattei
- Lorenzo Matteucci • Sara Panchetti
- Eugenio Parente • Cristian Pistolesi
- Elena Reali

## PRIMA COMUNIONE DOMENICA 27 MAGGIO

- Iolanda Allegrini • Elia Bernardeschi
- Cristian Biagi • Filippo Biancaniello
- Emma Bianucci • Carlotta Bulleri
- Viviana Caico • Luca Clemente
- Emma Fanghetti • Ginevra Fondelli
- Sara Genua • Bianca Gori
- Sara Leone • Giulia Luciano
- Rachele Macchia • Giulio Marrucci
- Riccardo Masini • Noemi Mazzacuba
- Carlotta Mazzoni • Sara Mori
- Samuele Pardini • Jasmine Paschia
- Filippo Peragnoli • Sara Profeti
- Giorgia Provvedi • Emma Quagli
- Giulio Quagli • Samuele Ricciardi
- Francesco Richiusa • Lorenzo Scardigli
- Alessia Serafini • Vania Venturini
- Martina Zingoni



Domenica 27 maggio 2018

# Notizie in breve

## GITA A URBINO

Il 25 aprile, la meta della gita parrocchiale è stata la città di Urbino. Una vera scoperta per la maggior parte di noi che la vedevamo per la prima volta. Una città rinascimentale ben curata con strade che salgono fino alla sommità del colle dove si trova il Palazzo Ducale.

La mattina abbiamo visitato l'Oratorio di San Giovanni Battista con gli affreschi dei fratelli Salimbeni sulla vita del Santo. Attraverso le caratteristiche vie del centro ci siamo recati alla Trattoria del Leone per il pranzo. Quel giorno, il tipico locale era tutto a disposizione dei cinquanta turisti di San Miniato Basso.

Nel pomeriggio, il pezzo forte: la visita guidata al grandioso Palazzo Ducale fatto costruire da Federico da Montefeltro, un condottiero amante dell'arte.

Nelle grandi sale del Palazzo si trova anche la Galleria Nazionale delle Marche. Abbiamo così ammirato gli ambienti arricchiti da maestranze di scultori fiorentini del quattrocento e i dipinti più importanti.

La guida ci ha fatto sostare davanti alle opere di Piero della Francesca, di Paolo Uccello, di Giusto da Gand e alla "Muta" di Raffaello, la perla del museo. L'ultima tappa della visita sono stati i sotterranei del Palazzo dove viveva la servitù.

Abbiamo lasciato Urbino mentre il sole illuminava il cotto rosato delle caratteristiche case arrampicate sulla collina. Siamo rientrati a San Miniato Basso verso le 20,30.

## CRESIMANDI A VALLOMBROSA

Martedì 3 aprile, ultimo giorno delle vacanze pasquali, i ragazzi che si preparavano a ricevere il sacramento della Cresima, hanno passato una giornata insieme a Vallombrosa.

L'Abbazia, fondata da San Giovanni Gualberto nel 1038, è un imponente costruzione circondata da boschi.

Al mattino, all'interno della chiesa, seduti su gli stalli dell'antico coro, i ragazzi si sono incontrati con un giovane monaco che ha parlato della sua vocazione. È seguita la visita alla Abbazia e la Messa.

Dopo il pranzo consumato al sacco, un'escursione nella foresta con la cascata d'acqua e i giochi sui prati davanti al Monastero.

La giornata si è conclusa seguendo il canto dei vesperi. Un'esperienza particolare, apprezzata dal gruppo dei ragazzi.

## GIOVANI PROMESSE IN CONCERTO

Domenica 13 maggio, in occasione della "festa della mamma", alle ore 21,30, nella nostra chiesa si è tenuto un interessante concerto di giovani promesse. Insieme ai Pueri Cantores diretti da Marta Corti hanno dato un saggio della loro preparazione gli allievi di pianoforte del Maestro Fabrizio Berni.

Bravi e applauditi ragazzi e bambine, anche piccole, che con disinvoltura

hanno eseguito brani al pianoforte. Davvero un vivaio di piccoli artisti quello che ci ha presentato questo concerto di ragazzi.

## IN ASCOLTO DEI GIOVANI

Dal 3 al 28 ottobre prossimi, si terrà a Roma, il Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". In questi giorni è stato pubblicato lo "strumento di lavoro" che dovrà servire per guidare la discussione.

Questo documento è il risultato di un anno e mezzo di lavoro e di ascolto anche delle nuove generazioni. Raccoglie le ricchezze, le risorse, le speranze dei giovani ma anche le loro fragilità e i loro problemi.

La Chiesa - ha affermato Papa Francesco - vuole aiutare i giovani a trovare la loro strada. Si tratta di trovare nuove strade per camminare insieme a loro, rimanendo accanto a loro nelle scelte che devono fare nella scuola, nel lavoro, nella vita affettiva e nella società. Di fatto il Sinodo affronterà tante questioni legate all'universo giovanile per offrire loro un aiuto in una società che sembra disinteressarsi delle nuove generazioni e quindi del proprio futuro.



# La Parola di Dio nella vita della Chiesa e del Credente

Nella Chiesa della Trasfigurazione, lunedì 18 giugno alle ore 21,30, Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Base e autore di molti libri di spiritualità, ha incontrato la comunità diocesano, per parlare dell'importanza della Parola di Dio nella vita della Chiesa e del credente.

Insieme al Vescovo Andrea, erano presenti diversi preti e numerosi fedeli venuti dalle parrocchie della diocesi che hanno seguito con attenzione e interesse il discorso di Bianchi.

Il nostro è un Dio che parla - ha affinato - un Dio che si è fatto conoscere sollevando il velo che lo nascondeva all'uomo (rivelazione). La sua voce, quattromila anni fa, si è rivolta ad Abramo risuonando nel

profondo del suo cuore. E' così iniziata la nostra storia di credenti. Sarà ancora il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe a fare udire la sua voce a Mosé chiedendogli di liberare il suo popolo e sarà ancora Dio a donare le dieci Parole e a stringere alleanze con il popolo di Israele. Tutto questo diventa documento scritto nei libri della Bibbia. Dio continua ad intervenire nella storia con la parola dei profeti ed in modo definitivo e completo con la vita, la morte e la risurrezione di Gesù di Nazareth.

Anche la voce dei profeti è documentata nei loro scritti che compongono l'Antico Testamento, mentre la vicenda di Gesù verrà fissata nei Vangeli e negli altri scritti che compongono il Nuovo Testamento. La

Bibbia è il libro che contiene la Parola di Dio - sottolinea Enzo Bianchi - è il libro affidato alla comunità dei credenti, alla Chiesa. Lo Spirito di Dio che ha ispirato gli autori dei vari libri della Bibbia, ora rende viva e attuale la Parola di Dio quando la Bibbia viene proclamata nella comunità cristiana e spiegata nell'Omelia.

La fede nasce dall'ascolto della Parola di Dio, non si può essere discepoli del Signore se manca l'ascolto della sua Parola.

Anche i cristiani sono invitati ad una lettura personale soprattutto del Vangelo, lettura che porta alla riflessione, alla preghiera, all'impegno della vita.

## I lavori della Piazza della Chiesa

I lavori per la riqualificazione della piazza davanti alla chiesa, purtroppo, vanno a rilento. Ci lavorano pochi operai e non in continuità. Attualmente il cantiere interessa tutta l'area sul fronte della via Tosco Romagnola e ci sono difficoltà per raggiungere la chiesa. E' necessario passare dalla piazza della Misericordia e attraversare il prato o, a piedi, percorrere il viottolino della via Francigena.

All'interno del cantiere si cominciano ad intravedere le aiuole, il camminamento centrale, i posti macchina, la strada.

A quando la fine dei lavori? In questa situazione è impossibile fare previsioni.

Ora il cantiere è aperto sul terreno passato al Comune, poi, dovrà spo-



starsi nell'area vicino alla chiesa, di proprietà della parrocchia e la spesa di questo secondo lotto sarà a carico nostro.

Se riusciranno a terminare tutto il

lavoro prima delle ferie per la festa della Madonna potremo inaugurare la nuova piazza.

Ce lo auguriamo.

# I santi della porta accanto



Nella recente Esortazione sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, dal titolo **“Rallegratevi ed esultate”**, Papa Francesco ci parla di tanti santi nascosti che non compaiono nelle cronache dei giornali o nei post dei social. Sono i genitori che crescono con amore i figli, gli uomini e le donne che lavorano per portare il pane a casa, i malati che non rinunciano a sperare, le religiose anziane che continuano a sorridere. Il Papa li chiama **“i santi della porta accanto”**.

**“Tutti siamo chiamati ad essere santi – scrive Francesco – vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione.**

**Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa.**

**Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai**

**bambini a seguire Gesù.**

**Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali”**. Non dobbiamo scoraggiarci perché la forza dello Spirito Santo ci guida nel cammino della santità.

Le Beatitudini che Gesù ha proclamato nel discorso della montagna sono la **“carta d’identità del cristiano”**.

Per crescere nella santità bisogna essere umili, imparare a reagire alle offese con mitezza, cercare e impegnarsi per la giustizia, guardare e agire con misericordia, mantenere il cuore pulito, seminare la pace e non la violenza. Si tratta di seguire la via del Vangelo anche quando è difficile. La santità in fondo è proprio questo cercare di imitare Gesù. Senza lasciarci prendere dall’ansia di non riuscirci. Tutti ce la possiamo fare.

E per aiutarci in questo cammino ci indica alcune regole. Per esempio provare a sopportare chi ci fa del male, non vendicarsi, non credere di essere i più importanti del mondo, cui tutto è dovuto. E poi guardarsi intorno, aiutando gli altri, soprattutto i più poveri e i meno

simpatici, quelli che nessuno vuole. Una delle qualità tipiche dei santi è il buonumore, la gioia, la capacità di trasmettere allegria a chi li frequenta. San Tommaso Moro pregava così: **“Dammi, o Signore, il senso dell’umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po’ di gioia e possa farne parte anche agli altri”**.

La strada per diventare santi, se percorsa con gli amici, con chi ci vuole bene, risulta più facile: **“La santificazione – scrive il Papa – è un cammino comunitario da fare a due a due”**.

Dobbiamo tener presente anche l’opera del Maligno. Non pensiamo, ricorda Francesco, che Satana sia un’idea o una forma di fantasia per spiegare comportamenti sbagliati. **“E’ un essere personale che ci tormenta”**.

Lo riconosciamo dai suoi frutti che sono **“l’odio, la violenza, l’invidia, i vizi”**. Veleni che **“rovinano le nostre vite, le nostre famiglie, le nostre comunità”**. Il Signore ci da armi potentissime per combatterlo.

Sono la fede che si esprime nella preghiera, la Parola di Dio, la Messa, il sacramento della Confessione, le opere di carità, l’impegno missionario.

Il Diavolo c’è ma può essere sconfitto, Cristo con la sua vittoria sul peccato e sulla morte è più forte del male.

L’ultimo pensiero dell’Esortazione il Papa lo rivolge alla Vergine Maria. **“Lei ha vissuto come nessun altro le Beatitudini di Gesù. Ella è colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio, colei che conservava tutto nel suo cuore e che si è lasciata attraversare dalla spada. E’ la santa tra i santi, la benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna”**.

# La festa della Madonna tradizione del "Pinocchio"

Ne abbiamo parlato anche nell'ultima riunione del Consiglio pastorale. E' l'unica festa popolare che coinvolge ancora diverse persone di San Miniato Basso. Purtroppo cade in un periodo non favorevole: nei giorni del ferragosto quando tante persone lasciano il paese per le ferie estive. Negli ultimi anni si è avvertito un calo di presenze anche alla processione conclusiva. Sono poche ormai le persone che rientrano in paese per partecipare alla festa. Anche per la raccolta delle offerte gli incaricati faticano: le famiglie nuove o venute da fuori non sempre si mostrano disponibili verso questa tradizione ancora apprezzata dalle famiglie "pinocchine".

Sono stati riscontrati anche aspetti positivi: un bel gruppo di uomini e giovani durante la processione indossano la cappa della Compagnia dell'Assunta assicurando servizi indispensabili a questa manifestazione di fede.

Il Consiglio pastorale ritiene, quindi, di continuare la festa con il solito programma nella domenica dopo Santa Maria rispettando una tradizione secolare. Ci sono ancora persone che rimangono in paese in quei giorni e possono partecipare ai vari appuntamenti della festa. Diverse famiglie aspettano l'incarico per contribuire alle spese della festa (illuminazione, banda ecc).

Quest'anno la processione percorrerà via Aldo Moro, via Manzoni, via De Amicis per rientrare alla chiesa dalla via Tosco Romagnola.

Si spera di poter celebrare le Messe del Triduo nella nuova piazza della chiesa.

## PROGRAMMA

**Lunedì 6 agosto**

**FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

Ore 21,15 nella chiesa dei Santi Ste-



fano e Martino: Preghiera del Rosario e processione per trasportare la statua della Madonna nella nuova chiesa.

Ore 21,30 Messa nella Festa della Trasfigurazione

**Mercoledì 15 agosto**

**ASSUNZIONE DELLA VERGINE MARIA**

Orario festivo delle Messe

**Giovedì 16 agosto**

Ore 21 Rosario e Messa sulla piazza della Chiesa

**Venerdì 17 agosto**

Ore 21 Rosario e Messa

**Sabato 18 agosto**

Ore 10 Messa per gli anziani e Unzione dei malati

Ore 21 Rosario e Messa festiva

**Domenica 19 agosto**

Ore 8 Prima Messa

Ore 9,30 Seconda Messa

Ore 11 Messa solenne

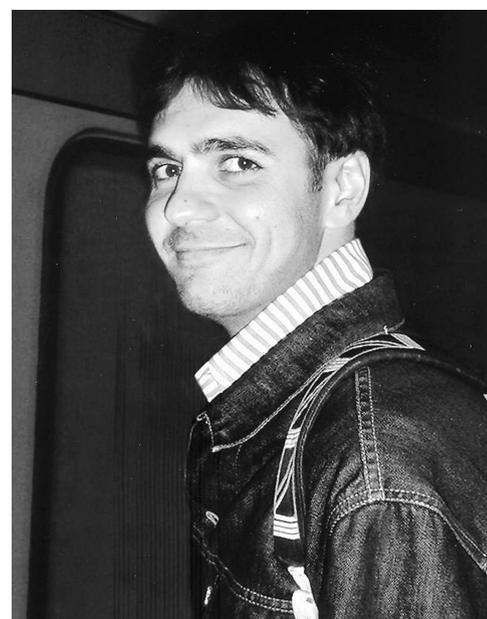
Ore 18,30 Benedizione dei bambini

Ore 21 Canto del Vespro

Ore 21,30 **PROCESSIONE**

Ore 23 Concerto della banda. Estrazione della lotteria  
Lancio di lanterne volanti

## RICORDO DI ALESSANDRO BERTINI



UN PENSIERO PER ALESSANDRO BERTINI NEL DODICESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA AVVENUTA IL 10 MAGGIO 2006